

# L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE, INTERESSI PRIVATI

Anno XII — Vol. XVI

Domenica 26 Luglio 1885

N. 586

## DOMENICO BALDUINO

Uniamo il nostro vivo e sincero rimpianto a quello dei nostri confratelli della stampa e a quello di tutto il paese per la morte del commendatore DOMENICO BALDUINO.

Uomo di attività senza pari aveva acquistata col lavoro assiduo, perspicace, intelligente una alta posizione nel mondo degli affari, una fama di capacità indiscussa nelle cose di finanza.

Alla notizia della sua morte molte Borse d'Italia sospesero ogni affare in segno di lutto.

L'alta sua carriera finanziaria cominciò nel 1858. Il Credito Mobiliare italiano era deperito in modo che i 40 milioni del suo capitale erano ridotti a 10. DOMENICO BALDUINO fu chiamato a riordinarlo. Egli seppe ritrarre da crediti ritenuti inesigibili altri 7 milioni e spingere il Credito Mobiliare sulla via nuova e feconda in cui ora si trova.

Incaminò poi molte altre imprese: la Società dei beni demaniali, il Credito immobiliare, la Regia, le due Fondiarie, Incendio e Vita, la Navigazione generale italiana. Contribuì poi grandemente ad innalzare la Società delle Ferrovie Meridionali all'attuale splendore.

Associò ognora la sua fortuna personale a tutte le imprese iniziate. Fu infaticabile sempre, consacrando agli affari il tempo e, pur troppo, anche la salute. Seppe specialmente attrarre il capitale estero in Italia, senza permettergli d'imporsi e di dettar legge.

Creando le imprese, ebbe una speciale accuratezza e un colpo d'occhio sicuro nella scelta degli uomini, preposti a guidarle. Ed oggi tutte le Società da lui fondate hanno vita prospera ed assicurata.

Col comm. BALDUINO l'Italia perde una forza intelligente ed attiva che in molte occasioni ha prestati eminenti servigi al paese.

## L'EMIGRAZIONE DELL'ORO

In base alle risultanze della statistica del movimento commerciale nel 4° semestre 1885 il *Diritto* osservava che « l'importazione dell'oro diminuisce e l'esportazione aumenta. L'importazione, ufficialmente constatata dal 1° gennaio al 30 giugno 1885 fu di sole L. 3,554,200. mentre nello stesso periodo dello scorso anno fu di L. 41,153,800. L'esportazione, che nello scorso anno fu di L. 4,863,900 in quest'anno è stata di L. 93,443,300. Questo impoverimento inesorabile — continua il *Diritto* — equivale al disanguamento del mercato, e ne può risultare l'anemia. Quali provvedimenti escogita per impedire tanta iattura il ministro Magliani? »

A queste parole del *Diritto* hanno fatto eco molti periodici con infiniti corollari; i più cercando del fatto cause inverosimili, o traendone conseguenze più inverosimili ancora. A noi l'argomento pare abbastanza importante perchè sia necessario studiarlo con qualche ampiezza, senza però perderci in quelle complesse disquisizioni, nelle quali, volendo analizzar troppo e provar troppo si finisce molto facilmente a perdere il filo anche della logica.

L'emigrazione dell'oro da un paese non può avere che una sola causa: il pagamento di debiti risultanti dal movimento economico con altri paesi. Diciamo che questa sola sia la causa poichè i pagamenti fatti in divise su piazze estere rappresentano contrattazioni in oro; le divise diventano scarse quando i pagamenti da farsi sono maggiori di quelli che sono da riceverci; allora il cambio riesce sfavorevole e, o per mancanza o per scarsezza di divise, torna maggior conto spedire metallo aureo.

Però i pagamenti all'estero possono per un paese eccedere le riscossioni che fa dall'estero per tre cause distinte:

o abitualmente il paese importa maggiori valori di quelli che non esporti, e quindi i saldi delle differenze si fanno in oro;

o accidentalmente per crisi agricola o industriale ha una temporanea eccedenza nella importazione così che si determina il saldo in oro;

o finalmente per i movimenti delle borse il paese ha trovato di suo interesse acquistare dall'estero una parte più o meno grande del proprio debito e allora determinandosi i pagamenti in oro si stabilisce una corrente più o meno vivace di uscita del metallo aureo.

Così astrattamente si potrebbero classificare le cause della uscita dell'oro dai confini di un paese, ma guai